

Arredo Design 24

Weekend



LAGERFELD ARREDA LISBONA
Karl Lagerfeld Residences Lisbona è un progetto unico della Maiso che arriva per la prima volta in Portogallo, in collaborazione con il promotore immobiliare Overseas.

Situata nel cuore del quartiere più elegante della città, la residenza si sviluppa su undici piani, a partire da 234 mq, con spazi living ampi e versatili tra lusso, design luminoso e cura dei dettagli.

Oggetti scultorei protagonisti dell'abitazione palcoscenico

Fuori dal coro. Tra i progetti di design c'è chi va oltre l'equilibrio tra stile e funzionalità per puntare tutto su pochi pezzi (o uno solo) dalla forte personalità, da esibire al centro del soggiorno o della zona notte

Camilla Colombo

Come un palcoscenico, dove il fascio di luce illumina l'acme dello spettacolo. Tutto il resto rimane nello sfondo, a spiccare è il protagonista della pièce teatrale. Così gli arredi impattanti, capaci di catturare l'attenzione (a prescindere dalle effettive dimensioni) permettono di arredare lo spazio domestico con un unico primo attore. Che sia una seduta oversize, un letto dalle proporzioni voluminose o un portacandele scultoreo, il trionfo *one, big and beautiful* – che sembra tornato di moda dall'altra parte dell'Atlantico – ridefinisce l'arredamento per chi cerca qualcosa in più di un semplice abbinamento di stili e prodotti.

Un oggetto solo, grande, bello a dare spessore al living, com'è il caso di Checkmate, la boiserie che Massimo Castagna ha disegnato per Henge, spingendo i confini della categoria e riscrivendo la tradizione secondo codici formali innovativi e distintivi. Pannelli in legno o pietra restituiscono alle pareti un carattere contemporaneo, fortemente espressivo grazie al macro-pattern geometrico scultoreo.

Anche giocando con le ispirazioni naturali si può dare forma a una sorta di palcoscenico domestico. La nuova famiglia di Floria, ideata da Pierre-Yves Rochon per Giorgetti, è un omaggio alla delicatezza e alla forza dei petali di un fiore, tradotti in un volume scultoreo dal forte impatto visivo. La collezione si distingue per l'unione di materiali che ne esaltano design e tattilità: il piano in marmo, caratterizzato da un disegno ricercato ottenuto dalla lavorazione della materia litica; il sottopiano laccato titanio; le gambe rivestite in pelle e ispirate a forme organiche per fornire al tavolo un senso di leggerezza e movimento.

Per chi volesse stupire i suoi ospiti con un effetto bold di mano nella zona living, potrebbe scegliere come centrotavola il candeliere Trinity, progettato da Christophe Pillet per Kreoo. Il nome richiama il disegno a croce che si evolve in una forma tridimensionale, definita in tre differenti altezze – 30, 40 e 60 centimetri – dove il disegno della base è iscritto in un quadrato e il raccordo tra i vari elementi è realizzato attraverso una leggera lavorazione raggianta del marmo. I quattro elementi in pietra naturale si slanciano verso l'alto in un unico pezzo lavorato per accogliere e fissare la candelabro, presentano un elegante taglio diagonale sul profilo superiore.

Come protagonista di una sala da pranzo marcatamente italiana – capace, com'è stato dimostrato di recente, di celebrare l'unicità della cucina nostrana come patrimonio culturale immateriale globale – 'Atavola' è la creazione più adeguata e scenografica. Nato dalle mani di Vincenzo Oste, figlio del maestro scultore Annibale Oste, questo tavolo, che fa parte della collezione Dilmos Edizioni, è qualcosa di più di un oggetto: è quasi un luogo simbolico e narrativo, dove si incontrano materiali, lavorazioni e suggestioni. Il piano è composto da elementi uniti tra loro e realizzati con l'antica tecnica della fusione d'alluminio. Le gambe, anch'esse ottenute dalla fusione e modellate a mano, si presentano come monoliti silen-

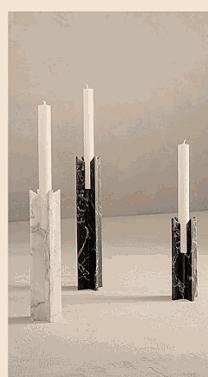
Scenografici.

Sotto, Dilmos Edizioni, tavolo 'Atavola', design Vincenzo Oste; a destra, Neutra, madia Piegà, design **Migliore + Servetto**.



Voluminosi.

A sinistra, Giorgetti, tavolo Floria, design Pierre-Yves Rochon; sotto, Visionnaire, letto Neolito, design Alessandro La Spada



Geometrici.

A sinistra, Kreoo, candeliere Trinity, design Christophe Pillet; a destra, Lelièvre Paris, seduta collezione Jeux de salon, design José Lévy; sotto, Henge, boiserie Checkmate di Massimo Castagna



ziosi, innalzando il piano come un paesaggio sospeso tra sogno e materia. Il risultato è una composizione fluida, dall'evidente presenza scenica, in cui i confini tra gli elementi riescono a dissolversi, lasciando emergere un senso di continuità infinita. Al centro del piano, un inserto in bronzo fuso cattura la luce e lo sguardo: è un punto di partenza ideale per un percorso visivo che non ha direzione definita, ma numerose possibili destinazioni.

Più divertente e ironica è l'œuf de salon, la prima collezione di mobili imbottiti completamente personalizzabili di Lelièvre Paris (realità conosciuta per i tessuti, le carte da parati, i rivestimenti, i tappeti), disegnata da José Lévy, prodotta in Francia e distribuita da Made In Design. Audace, contemporanea e sgargiante, questa nuova produzione si ispira al concetto di gioco, reso attraverso linee architettoniche e personalizzabili. «Questa collezione apre un nuovo capitolo nella storia dell'azienda, perché espanda la sua offerta con una nuovissima collezione di mobili prodotta da Lelièvre Paris», spiega Emmanuel Lelièvre. «La visione di bellezza ed eleganza trasmessa riflette innegabilmente i valori del marchio, evidenziando anche la qua-

gn curato da **Migliore + Servetto** per Neutra, è *nomus omen*. Come una piega nella materia, questa madia nasce dall'incontro tra volumi e superfici che sembrano modellati dal vento. Le sottili quinte materiche, scandite da inclinazioni variabili, creano un paesaggio tridimensionale che vibra alla luce, mentre l'alternanza di pieni e vuoti conferisce leggerezza e fluidità all'intera composizione.

Un ricercato *trait d'union*, quindi, fra la zona giorno e la zona notte, dove potrebbe campeggiare le ultime creazioni firmate da Alessandro La Spada per Visionnaire. Teste asimmetriche dal profilo poligonale, rivestimenti modellati da una bombatura ergonomica, volumi sartoriali: così lo spazio dedicato al riposo diventa luogo non solo di artigianalità italiana, ma anche di geometrie primordiali, linee nette, tagli di luce. Protagonista è, dunque, il letto Neolito che, con i suoi volumi generosi, diventa un rifugio accogliente mentre le sue forme dinamiche sono addicte dal bianco, che invita alla calma. A completarlo, magari, i comodini con top in marmo, che intrecciano fascino antico e contemporaneità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal marmo al velluto, dal bronzo fuso al legno: così anche i materiali trasformano lo spazio



PANORAMA

CECCOTTI COLLEZIONI

La cassetteria diventa un'isola nella stanza

Concepita come elemento free-standing da centro stanza di una dress room o di una camera da letto, Full Island di Ceccotti Collezioni è un modello di cassetteria disegnata da Roberto Lazzeroni disponibile in due versioni (con 8 o 12 cassetti). Presenta scatole estraibili in pelle, con un piano superiore in vetro temperato extra chiaro. Per la struttura portante si può scegliere tra diverse finiture, mentre il rivestimento dei frontalini dei cassetti e dei pannelli laterali è disponibile in ebano, tessuto, pelle, laccato e una finitura extra ricoperta con stecche verticali in massello di noce, nella stessa colorazione scelta per la struttura.

—E.Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Free Standing.
Full Island di Roberto Lazzeroni per Ceccotti Collezioni

FRANCESCO LIBRIZZI

La libreria Scarlatta allo Spazio RT di Milano

È visibile fino al 14 febbraio il nuovo progetto espositivo della galleria Spazio RT di Milano: protagonista dell'allestimento, la libreria Scarlatta disegnata da Francesco Librizzi, esito di una collaudata collaborazione tra l'architetto e la design gallery milanese.

Scarlatta viene presentata insieme ad alcune maquette di lavori architettonici dello stesso autore, a suggerire un filo conduttore che riannoda l'opera di Librizzi a quest'ultimo progetto di design. La libreria, e la grammatica ortogonale della griglia che la innerva, si confronta anche con una rigorosa selezione di autori del design storico (Franco Albini, Luigi Caccia Dominioni, Franca Helg, Carlo Scarpa, Afra & Tobia Scarpa), con altre edizioni di Spazio RT Contemporary.

—E.Sg.



Galleria.
Spazio RT, Scarlatta, design Francesco Librizzi

IN GERMANIA

Sedie Thonet su misura per la sala da concerto

Le sedie per le sale da concerto devono rispettare non solo elevati requisiti di sicurezza, tipici degli spazi pubblici, ma anche standard acustici particolarmente complessi. Thonet ha realizzato un'edizione speciale della sedia modello S 169 PVF in oltre 370 esemplari per la sala da concerto del Casals Forum nella città di Kronberg im Taunus, in Assia (Germania). Ispirandosi al progetto originale di Delphin Design, l'azienda tedesca di Frankenberg racconta di aver disegnato, insieme ad architetti ed esperti in acustica, «una sedia che risponde ai massimi standard tecnici in materia di sicurezza e sonorità».

—E.Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Edizione speciale. Thonet GmbH S 169 PVF nella sala da concerto del Casal Forum (Kronberg im Taunus, Germania)